

Augusta. Omicidio Barbaro, arrestati due fratelli: "27 coltellate per l'affitto non pagato"

Sono accusati dell'omicidio di Antonino Barbaro, il pensionato di 67 anni, di Francofonte assassinato il 2 novembre del 2014 e rinvenuto in un vigneto in località Squarcia. Ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Gip presso il tribunale di Siracusa, Giuseppe Tripi a carico di Antonino e Giancarlo Giaccotto, di 45 e 33 anni, fratelli di Melilli, entrambi pescatori. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia di Augusta, che si sono occupati delle indagini, la vittima sarebbe stata uccisa a causa di una serie di "innumerevoli ferite" provocate da un'arma da taglio "con chiara volontà omicida". Le indagini sono state condotte con il coordinamento del procuratore capo, Francesco Paolo Giordano. Dodici mesi e una complessa attività per raccogliere "numerosi indizi, gravi e precisi" a carico dei due fratelli. Il movente dell'omicidio sarebbe stato un ritardo di pagamento. La vittima, infatti, viveva con la compagna in un'abitazione di proprietà dei fratelli Giaccotto, a cui corrispondeva un canone di locazione di circa 150 euro. A seguito di sopravvenute difficoltà economiche il pensionato non avrebbe più corrisposto il pagamento. Trascorsi alcuni mesi, i due pescatori avrebbero richiesto in più occasioni che il debito fosse saldato. Il 2 novembre 2014, quindi, intorno alle ore 10:20, Antonino e Giancarlo Giaccotto, avrebbero raggiunto Barbaro nella campagna dove l'uomo era intento a raccogliere l'uva e presumibilmente, non riuscendo ad ottenere il pagamento del debito di 700 euro, lo avrebbero aggredito e accoltellato 27 volte, a diverse parti del corpo, alcune vitali (tra cui giugulare, rene sinistro, polmoni e

milza).

Entrambi i fratelli sono ritenuti responsabili di omicidio aggravato dall'aver agito per futili motivi e con crudeltà, "consistita nell'aver inferto 27 coltellate approfittando di circostanze di tempo, di luogo e di persona non in grado di difendersi".